

vaccini, dario miedico sul rogo ?

Scritto da Maurizio Marchi
Venerdì 12 Maggio 2017 15:54 -

piena solidarietà al dott. Dario Miedico che - sui vaccini - sostiene la volontarietà e il consenso informato

VACCINAZIONI, LIBERTA' E REPRESSIONE

E' STATA APERTA UNA DISCUSSIONE SUL TEMA DELL'OBBLIGATORIETA' DEI VACCINI SUL [FORUM DI MEDICINA DEMOCRATICA](#) .

POTETE LEGGERE E PARTECIPARE ALLA DISCUSSIONE CLICCANDO SUL SEGUENTE LINK: <http://www.medicinademocratica.org/phpBB3/viewtopic.php?f=5&t=21>

DI SEGUITO, PUBBLICHIAMO LA SECONDA LETTERA DI DARIO MIEDICO ALL'ORDINE DEI MEDICI DI MILANO IN OCCASIONE DELLA SUA CONVOCAZIONE IL PROSSIMO 20/05/2017.

Emergenza vaccinazioni? No! Emergenza democrazia.

Dopo pochi mesi dall'aver ricevuto da parte dell'Ordine dei Medici di Milano la Medaglia per il raggiungimento dei 50 anni di iscrizione all'Ordine, il sottoscritto si è visto recapitare in sequenza prima l'invito a comparire il 27/1/17 dinanzi al presidente dell'Ordine stesso per chiarimenti riguardo le proprie posizioni in merito alle vaccinazioni e, tre mesi dopo, la comunicazione di un vero e proprio avvio di procedimento disciplinare a causa delle stesse.

In realtà da ben quarant'anni espongo le mie posizioni critiche sulle modalità e sulla quantità di vaccinazioni che vengono imposte in Italia a bimbi di tenerissima età, non solo in centinaia di conferenze, dibattiti, articoli, ma anche in decine e decine di relazioni quale CTP a favore di altrettante famiglie i cui componenti, in modo spesso gravissimo, sono stati colpiti da patologie manifestatesi poco dopo una vaccinazione e che io non ho avuto difficoltà a definire "reazioni avverse", argomentazioni che in diversi casi sono state riconosciute tali anche dalle successive sentenze formulate sulla base della Legge 210/92.

Non varrebbe la pena di commentare un tal comportamento, che qualche studioso di psichiatria potrebbe ritenere "interessante" sotto il profilo clinico, se non fosse che questo episodio si inserisce in un contesto che, curiosamente, coincide con il momento in cui l'Italia, sotto l'egida dell'OMS, è stata nominata capofila delle politiche vaccinali di più di 40 paesi del mondo.

Il problema è che questo ruolo, sicuramente interessante e meritevole di investimenti di ogni

vaccini, dario miedico sul rogo ?

Scritto da Maurizio Marchi

Venerdì 12 Maggio 2017 15:54 -

sorta, invece di essere svolto con una attenzione particolare verso quei luoghi del mondo dove effettivamente situazioni di denutrizione, inquinamento, estrema povertà, scarso accesso ai farmaci e altre condizioni particolari quali guerre in corso, carestie e sottosviluppo endemico creano le condizioni ottimali per uno sviluppo epidemico di patologie infettive, che in altri luoghi, non così svantaggiati, non assumono questa caratteristica, è stato rivolto verso l'interno del paese, laddove invece i livelli di igiene e salute e copertura vaccinale sono alti, ed inoltre le cure a disposizione sono immediatamente disponibili e talune di queste patologie sono scomparse da decenni.

Ma l'aspetto maggiormente preoccupante è che la metodologia assunta pare essere solamente l'esempio, e per dimostrare al resto del mondo la capacità di aumentare ulteriormente nel nostro paese i livelli di copertura vaccinale, invece di utilizzare strumenti di informazione e convinzione vengono applicati metodi coercitivi per la popolazione e repressivi nei confronti dei medici dissenzienti.

Il documento della FNOMCEO del luglio 2016 sulle vaccinazioni (<https://portale.fnomceo.it/fnomceo/show...?id=149850>), innanzitutto, ma anche il programma vaccinale 2016/2018 che dal dr. Vittorio Demicheli della Cochrane Collaboration Vaccines Field (http://www.sanita24.ilsole24ore.com/art...fresh_ce=1) è stato definito una fotocopia dei desiderata della grande industria farmaceutica, nonché una serie di leggi regionali che impongono l'esibizione dell'attestato di vaccinazione, alcune addirittura anche per le vaccinazioni facoltative, per poter far accedere ai nidi e alle scuole materne i minori, e non ultima la radiazione del dr. Gava, cui potrebbe far seguito quella del sottoscritto, dimostrano quanto sopra affermato.

Non v'è chi non veda che la discussione, a questo punto, non è più, sempre che lo sia mai stata, sulle vaccinazioni, sulla loro indubbia utilità ma in condizioni che le richiedano, sulla possibilità di reazioni avverse, conosciute ed anche attese se vi è una legge che prevede uno specifico risarcimento per coloro che ne sono vittime, sull'opportunità di aumentare o diminuire quelle obbligatorie (alcuni paesi europei non ne prevedono alcuna forzata), ma si è spostata sulla eliminazione dei diritti: quello delle famiglie a poter scegliere se accettare o meno la proposta vaccinale senza subire ricatti, quello dei medici di poter esprimere il proprio convincimento in merito senza venire sanzionati o radiati, quello dei media a fare informazione a 360 gradi senza vedersi censurare i programmi tv o gli articoli, quello delle associazioni a poter organizzare discussioni e proiezioni pubbliche senza essere ostacolati in ogni modo.

Non v'è chi non veda che la discussione, a questo punto, non è più, sempre che lo sia mai stata, sulle vaccinazioni, sulla loro indubbia utilità ma in condizioni che le richiedano, sulla possibilità di reazioni avverse, conosciute ed anche attese se vi è una legge che prevede uno specifico risarcimento per coloro che ne sono vittime, sull'opportunità di aumentare o diminuire quelle obbligatorie (alcuni paesi europei non ne prevedono alcuna forzata), ma si è spostata sulla eliminazione dei diritti: quello delle famiglie a poter scegliere se accettare o meno la proposta vaccinale senza subire ricatti, quello dei medici di poter esprimere il proprio convincimento in merito senza venire sanzionati o radiati, quello dei media a fare informazione a 360 gradi senza vedersi censurare i programmi tv o gli articoli, quello delle associazioni a poter organizzare discussioni e proiezioni pubbliche senza essere ostacolati in ogni modo.

In realtà questa falsa contrapposizione che trasforma una discussione in una contrapposizione tra tifoserie è puramente mediatica, poiché la scienza sa benissimo che quando i meccanismi di un processo di interazione tra un farmaco (e tra questi i vaccini) ed il corpo umano ricevente non sono ancora adeguatamente conosciuti è necessario ricorrere ad ulteriori studi, che si appoggiano anche alla statistica ed all'epidemiologia, studi che porteranno inevitabilmente a risultati anche apparentemente in contraddizione fra loro, ma che in realtà sono complementari perché approfondiscono situazioni specifiche a dimostrazione che la reazione di un organismo può essere diversa da quella di altri, perché non solo non siamo tutti uguali ma anche specifiche condizioni del momento possono portare a risultati opposti.

Basti pensare, ad esempio, che non tutti coloro che fumano si ammalano di cancro, che talune terapie su alcuni hanno un effetto e su altri no, così come altre producono solo in una limitata percentuale di pazienti effetti collaterali.

Di tutto ciò gli scienziati (ed i medici tra loro) ne sono perfettamente consapevoli, e proprio per

vaccini, dario miedico sul rogo ?

Scritto da Maurizio Marchi

Venerdì 12 Maggio 2017 15:54 -

questo la percentuale di coloro che si vaccinano tra gli addetti ai lavori è estremamente bassa (<http://www.adnkronos.com/salute/sanita/>

... KhSbJ.html), mentre la classe politica sembra l'unica a non accorgersene.

Non posso quindi che richiamare integralmente quanto già scritto al Presidente dell'Ordine dei Medici di Milano dr. Carlo Rossi in data 20/1/17, ribadendo che la mia presenza al l'incontro del 20 maggio p.v. sarà dovuta al rispetto che porto a tutti i Colleghi, ma che rifiuterò di partecipare nel ruolo di vittima sacrificale ad un processo che, non avendo io causato danno ad alcun paziente ed essendo basato solamente sulle mie convinzioni, non può non riportare alla mente i roghi dell'inquisizione che ritenevo sepolti dal tempo.

Contemporaneamente non posso rinunciare a rilevare che, alla mia età (76 anni) qualunque provvedimento disciplinare sarà inefficace e quindi esclusivamente simbolico, ma la riduzione dei diritti che sta colpendo tutti è ben più preoccupante e non può non allarmare chiunque abbia a cuore i valori in base ai quali, oltre settant'anni fa, venne varata la nostra Costituzione Antifascista, costruita col sacrificio di migliaia di vite.

Dr. Dario Miedico

Milano, 5 maggio 2017

PER LASCIARE UN VOSTRO MESSAGGIO, FARE RIFERIMENTO AL FORUM : www.medicinademocratica.org/phpBB3